



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DELL'AQUILA
Settore Viabilità

COMUNI: L'AQUILA, CASTEL DEL MONTE

LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DELLE
OPERE D'ARTE E PROTEZIONI MARGINALI IN TRATTI ALTERNATI

PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA

STRADA: S.R. 17 BIS

TAV.12

**RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA
PAESAGGISTICA**

Professionisti incaricati:
Ing. GASBARRI Diego

SCALA	DESCRIZIONE	REVISIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
---	EMISSIONE	00	MARZO 2021	GASBARRI Diego	GASBARRI Diego	GASBARRI Diego

RELAZIONE TECNICA DESCRITTIVA

PREMESSA

Il tratto della S.R. 17 BIS della funivia del GRAN SASSO e di CAMPO IMPERATORE che collega Assergi a Castel del Monte di competenza Provinciale attraversa il tratto:

- Assergi – Fonte Vetica.
- Fonte Vetica – Castel del Monte.

Il tratto stradale ha come capisaldi l'imbocco dell'autostrada A24 nei pressi dell'abitato di Assergi al Km 18+700, attraversa la piana di Campo Imperatore, e termina al Km 60 prima dell'ingresso di Castel del Monte.

La suddetta strada riveste un'importanza strategica per la viabilità soprattutto per l'afflusso turistico sia nella stagione invernale che estiva.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria sulla rete stradale di competenza, consistenti nella sostituzione di vecchie protezioni in cls ammalorate, nel risanamento delle opere d'arte nonché nell'adeguamento delle barriere laterali di protezione esistenti alla normativa attualmente vigente.

La S.R. 17 BIS si sviluppa in un percorso plano-altimetrico irregolare con presenza di numerose opere d'arte di contenimento stradale antropizzate, le quali hanno risentito in maniera abbastanza pesante dell'aumentato traffico veicolare e di mezzi pesanti avutosi negli ultimi decenni, nonché, durante il periodo invernale, del passaggio dei mezzi per la pulizia stradale e lo spargimento del sale ad uso stradale, nell'ambito dell'effettuazione del servizio sgombroneve da parte dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Il progetto esecutivo quantifica con esattezza i tratti di strada che necessitano di interventi, ponendosi l'obiettivo di riqualificare l'infrastruttura stradale assicurando un maggior livello di sicurezza ai fini della circolazione veicolare.

In particolare l'intervento comprenderà:

- la rimozione e lo smaltimento di ringhiere e parapetti stradali in profilato di ferro tipo mannesmann;
- la demolizione di vecchi cordoli in cls ammalorati, di coni in cls ammalorati e muretti in c.a. aventi funzione di protezione, con successivo trasporto a discarica dei materiali di risulta;
- il rifacimento di nuovi cordoli in c.a. inghisati alle vecchie murature in calcestruzzo e pietra con barre in acciaio di diametro 18 poste a un intervallo di 20 cm;
- la posa in opera di nuove barriere di sicurezza in acciaio bordo laterale H1;
- la posa in opera di nuove barriere di sicurezza in acciaio bordo laterale e bordo ponte H2;
- la riquotatura delle barriere stradali a quelle regolamentari ove si sia persa l'altezza necessaria per la sua funzionalità;

ANALISI DI CONFORMITA' AL VICOLO PAESAGGISTICO

Dall'analisi svolta sulla base dei documenti e dei Piani disponibili si evince quanto segue: Nell'ambito del Piano Regionale Paesistico P.R.P. i tratti stradali oggetto di intervento ricadono nell'Ambito montano, in particolare nelle zone classificate come a "Trasformazione condizionata - C1" che comprendono porzioni di territorio per le quali si è riscontrato gara valore classificato "medio" con riferimento al rischio geologico e/o alla capacità potenziale dei suoli, ovvero classificato "basso" con riferimento all'ambiente naturale e/o agli aspetti percettivi del paesaggio, a "Conservazione parziale A2" porzioni di territorio per le quali si è riscontrata presenza di valore classificato "molto elevato" per almeno uno dei tematismi tra quelli esaminati e di quello classificato "elevato" con riferimento all'ambiente naturale e agli aspetti percettivi del paesaggio, a "Trasformabilità mirata - B1" porzioni di territorio per le quali si è riscontrata la presenza di un valore classificato "elevato" con riferimento al rischio geologico e/o alla capacità potenziale dei suoli, ovvero classificato "medio" con riferimento all'ambiente naturale e/o agli aspetti percettivi del paesaggio.

Il tipo di intervento in progetto rientra nell'ambito dell'uso tecnologico (6.2 - strade, ferrovie, porti e aeroporti) del territorio come definito nell'art. 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano e risulta *compatibile* con le previsioni di Piano per le zone sopra citate dell'ambito montano.

Secondo la Carta dei "Parchi, Aree Protette, SIC (Siti di Importanza Comunale) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) " i tratti stradali oggetto di intervento :

- ricadono in zona Parco e nello specifico nell'ambito del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, pertanto all'interno di un territorio di "interesse paesaggistico";
- Rientrano nell'ambito delle zone SIC (codice IT71110202 denominazione Gran Sasso);
- rientrano nell'ambito della zona ZPS di codice IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga".

I tratti di strada di cui trattasi, ricadendo all'interno del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, in base all'art. 142 comma 1 lettera f) del D.Lvo 42/2004 risultano di "Interesse paesaggistico", ma essendo l'intervento proposto configurabile nell'ambito di quelle attività di manutenzione straordinaria che non alterano lo stato dei luoghi, ai sensi dell'art. 149, comma 2, lettera a) del D.Lvo 42/2004, non risulta necessario sottoporre preliminarmente lo stesso alla specifica autorizzazione da parte dell'autorità competente, prevista dall'art. 146 del citato Decreto.

Va inoltre specificato che gli interventi in progetto sono ricompresi, nell'ambito del Piano del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, all'interno delle "Aree di protezione di tipo c", definite come territori interessati dalla presenza di interi ecosistemi non significativamente alterati dall'insediamento e dagli usi umani storicamente presenti, destinati alla conservazione e all'uso ricreativo, educativo e turistico, nonché di sostentamento delle comunità insediate. Nelle zone c) sono conservati i suddetti ecosistemi, escludendo le forme di utilizzo che possano comprometterli. La 'naturalità' è mantenuta tramite la semplice protezione, l'intervento

attivo dell'Ente e tramite la limitazione delle utilizzazioni ricreative e agro-silvo-pastorali tradizionali alle sole forme compatibili con la conservazione degli ecosistemi,

Il progetto è compatibile con le previsioni del P.R.P. , Articolo 18 (Rapporti fra P.R.P., strumenti urbanistici comunali ed opere in corso) comma.1: Per gli edifici, impianti, manufatti ed opere esistenti, sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro conservativo, di risanamento igienico ed edilizio, di ristrutturazione edilizia, così come definiti dalla L.R. 18/83, art. 30 lett. a), b), c), d), e);

Per quanto riguarda il ricadere dei tratti stradali oggetto di intervento all'interno della zona ZPS sopra citata, i cui confini coincidono con quelli del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, si specifica che sarà allegata alla presente relazione l'apposita Dichiarazione di Valutazione di Incidenza delle opere stesse.

CONCLUSIONI

Trattandosi di una strada esistente, già facente parte del Demanio Stradale, sulla quale si effettuerà un intervento di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza che non altera lo stato dei luoghi, non prevede l'utilizzo di materiali differenti da quelli già presenti né tanto meno l'inserimento di nuovi elementi, anzi la rimozione di elementi di degrado (parapetti e limitatori di margine ammalorati) attualmente esistenti, si può concludere che, anche sulla base di quanto sopra esposto, gli interventi di progetto risultano compatibili con le previsioni di Piano Regionale Paesistico P.R.P. e si possono considerare ammissibili pur insistendo su un contesto ambientale quale quello del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga.

Allegati:

- TAV.12.1 – CRT;
- TAV.12.2 – IGM;
- TAV.12.3 – PRP;
- TAV.12.4 – Stato di Fatto;

- TAV.12.5 – Documentazione fotografica;
- TAV.12.6 – Stato futuro: particolari costruttivi;
- Dichiarazione di Valutazione Incidenza Ambientale;

L'Aquila li 01/03/2021

Il tecnico
(Ing. DIEGO Gasbarri)